

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

In modalità semplificata, ex art. 6 del DM 30 giugno 2022

2022-2024

Approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Latina nella seduta del 21/11/2022

SEZIONE 1: Scheda anagrafica dell'Amministrazione

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Latina è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, istituito nel 1923 con Legge n. 1395 del 24 giugno 1923.

E' retto da un Consiglio elettivo composto da 15 componenti.

A seguito delle elezioni svoltesi in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 169 del 08/07/2005 e dal "Regolamento recante le procedure di elezione per la tutela del genere rappresentato e per la votazione telematica da remoto dei consigli territoriali e nazionali dell'Ordine degli Ingegneri" nei giorni 15 e 16 giugno 2022 in prima votazione, nonché dell'insediamento avvenuto nella seduta di Consiglio del 15/07/2022, il Consiglio Direttivo di quest'Ordine, per il quadriennio 2022-2026, risulta composto da un Presidente (iscritto alla sezione A dell'albo), un Vice Presidente, un Consigliere Segretario, un Consigliere Tesoriere e n. 11 Consiglieri, come di seguito riportato:

PRESIDENTE	Ing. Luca DI FRANCO
VICE PRESIDENTE	Ing. Antonio FICAROLA
SEGRETARIO	Ing. Enrico FERRACCI
TESORIERE	Ing. Paolo ROSSI
CONSIGLIERI:	Ing. Francesca BERTONE
	Ing. Alessandra CAPPELLI
RPCT	Ing. Luciana D'ASCANIO
	Ing. Stefano FABIETTI
	Ing. Roberto PEREZ
	Ing. Paola PERICOLI
	Ing. Maurizio PROIETTI
	Ing. Fabio RUSSO
	Ing. Nadia SCORRETTI
	Ing. Giuseppe VIGLIALORO
	Ing. Iunior Ernesto GRIMELLI

Seguendo i suoi compiti istituzionali, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Latina si occupa di:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti alla professione di Ingegnere;
- Organizzazione della formazione professionale continua (DPR 137/2012)

L'Ordine è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.

L'Ordine è un ente dotato di autonomia finanziaria, poiché trae i propri mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa di cui è espressione. L'Ordine fissa autonomamente le risorse finanziarie necessarie per i propri scopi e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai membri.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine;
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini ed i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il comma 2 dell'art. 2bis del d.lgs. 33/2013 modificato e integrato dal d.lgs 97/2016 specifica infatti che la disciplina prevista per le P.A. si applica, in quanto compatibile, anche agli Ordini professionali, sancendo che gli Ordini non sono specificatamente una P.A.

Indirizzo: Piazza A. Celli, 3 – 04100 Latina (LT)

Email: posta@ordineingegnerilatina.it

PEC: ordine.latina@ingpec.eu

Telefono: 0773/694208

C.F: 80001650599

Codice IPA: odipl

Ente	Iscritti al 31.12.2021	Dipendenti al 31.12.2021
Ordine degli Ingegneri della provincia di Latina	1794	3

SEZIONE 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Valore pubblico

Compilazione non obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti

2.2 Performance

Non applicabile. Inoltre la compilazione non è obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Il Consiglio dell'Ordine di Latina, con delibera consiliare del 28/03/2022 (punto n. 6), ha visionato e approvato lo schema del PTPCT 2022-2024 che è stato predisposto dal RPCT con il supporto e la collaborazione dei dipendenti dell'Ordine.

Il PTPCT 2022-2024 è stato messo in consultazione pubblica mediante la pubblicazione sul sito dell'Ordine in data 12/04/2022.

Non sono pervenute, nel termine assegnato di 10 gg., osservazioni allo schema da parte degli Stakeholder esterni o interni quali gli iscritti, collaboratori, DPO, cittadini, etc.

Il PTPCT 2022-2024, approvato con delibera consiliare del 29/04/2022 (punto n. 6), ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con delibera consiliare del 15/07/2022 (punto n. 4), attesa la necessità di sostituire il RPCT Ing. Luigi Paoelli in quanto non più componente del Consiglio dell'Ordine a seguito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo, è stata nominata l'Ing. Luciana D'Ascanio quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il quadriennio 2022/2026.

Il PTPCT 2022-2024 è disponibile nella relativa sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ordine: <https://www.ordineingegneri.latina.it/cms/content/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-2022-2024>

SEZIONE 3: Organizzazione e Capitale Umano

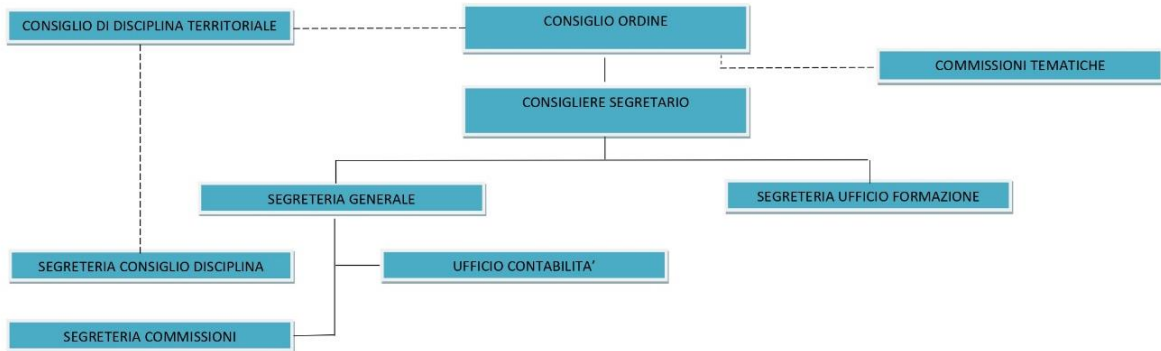
3.1 Struttura organizzativa

La situazione del personale dell'Ordine degli Ingegneri di Latina al 25/10/2022 è di seguito riportata:

AREA	POSTI ORGANICO	di cui COPERTI	di cui NON COPERTO
Area A	0	0	0
Area B	3	3	0
Area C	1	0	1
TOTALE	4	3	1

L'attuale organizzazione dell'Ente è di seguito rappresentata:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LATINA ORGANIGRAMMA



3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

La struttura organizzativa dell'Ordine, che prevede un organico composto da sole n. 3 unità di personale di ruolo, ha dimostrato di essere pronta, sia a livello organizzativo che tecnologico, ad attuare il lavoro agile nel periodo dell'emergenza sanitaria.

Relativamente all'organizzazione del lavoro agile "ordinario", tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa risponde e risulta funzionale alle seguenti strategia ed obiettivi:

- introduzione di nuove soluzioni organizzative e di lavoro idonee a favorire lo sviluppo di una cultura orientata al lavoro per obiettivi e, al tempo stesso, finalizzata all'incremento della produttività e dell'efficienza;
- promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro, con alternanza del lavoro agile e del lavoro in presenza;
- pari opportunità e potenziamento delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, funzionali al benessere organizzativo;
- promozione della mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa – lavoro.

Le condizionalità e i fattori abilitanti

Le tipologie dei compiti e delle attività caratterizzanti le funzioni di competenza dell'Ordine sono prevalentemente smartizzabili.

Fatta eccezione per le attività afferenti alla Commissione Disciplina, i prevalenti compiti e processi sono lavorabili in modalità agile, in quanto presentano le seguenti caratteristiche:

- le attività assegnate ai dipendenti non richiedono la costante presenza in ufficio;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento delle prestazioni di lavoro al di fuori della sede di lavoro;
- vi è la disponibilità della strumentazione informatica e di comunicazione idonea e necessaria in possesso del dipendente in modalità agile;
- vi è la disponibilità del software che consente la connessione dei dispositivi informatici in possesso dei dipendenti con i computer dell'ufficio (connessione VPN);
- la prestazione lavorativa può essere organizzata e gestita in autonomia dal dipendente, in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati, periodicamente assegnati;
- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati / obiettivi conseguiti;
- la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza è compatibile con le esigenze organizzative degli uffici e garantisce livelli di produttività ed efficienza analoghi a quelli che caratterizzano il lavoro in presenza;
- vengono stabilite fasce orarie di disconnessione del lavoratore dagli strumenti di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
- può essere prevista un'adeguata rotazione del personale nell'assegnazione al lavoro agile, al fine di assicurare la

continuità della presenza di dipendenti nella sede.

Indicazione dei contributi al miglioramento dei risultati, in termini di efficienza ed efficacia

L'attivazione del lavoro agile è idonea a favorire lo sviluppo di una cultura orientata al lavoro per obiettivi e, al tempo stesso, finalizzata all'incremento della produttività e dell'efficienza; può favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, accrescendo il benessere organizzativo, senza tuttavia arrecare alcun pregiudizio alle attività ordinarie ovvero ridurre in alcun modo la fruizione e la qualità dei servizi erogati all'utenza

3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni del personale

L'obbligo di adozione del Piano dei Fabbisogni del personale è previsto dall'art. 39, comma 1, della legge n. 449 del 27.12.1997 "al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale".

Tale disposizione è stata successivamente rafforzata dalle indicazioni contenute nell'art. 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., il quale stabilisce che tutte le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate sulla base della suddetta programmazione triennale, ciò significando che tale documento risulta assolutamente propedeutico a qualsivoglia procedura che consenta l'assunzione di personale nella pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di assunzione.

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022/2024, adottato con delibera consiliare n. 7 del 29/04/2022, è disponibile nella relativa sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ordine:

https://www.ordineingegneri.latina.it/cms/sites/default/files/u405/stralcio%20Verbale%20n_08_2022_Piano%20Fab_Personale.pdf

SEZIONE 4: Monitoraggio

Compilazione non obbligatoria per le PA con meno di 50 dipendenti